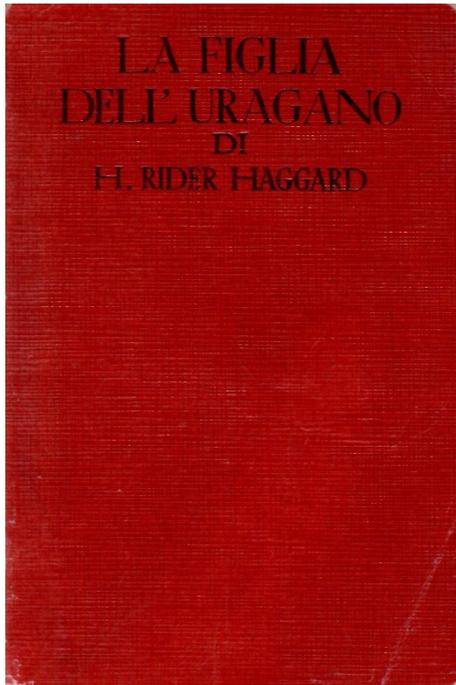


RECENSIONE DI DARIO CHIOLI A:

*Henry Rider Haggard, La Figlia
dell'Uragano (Child of Storm, 1913),
trad. Alfredo Pitta, Sonzogno, Milano,
1959, pp. 380*



Nel caldo di luglio, dopo aver riflettuto per una decina di giorni su sei impegnativi libri di Graham Greene, ci voleva qualcosa che rilassasse – e rilassasse me, che ho quasi settant’anni, non un qualche giovanotto in preda a crisi ormonali o nevrosi di successo.

Questo libro era l’ideale: un bel romanzo d’avventura, che mi riportava ai sogni di quel *puer aeternus* che sempre nel profondo si nasconde in ciascuno di noi, e quindi anche in me.

Un romanzo di passione, guerra, magia...

Allan Quatermain ¹ viene invischiato nelle trame d’amore di Mameena, stupenda ragazza zulu figlia di re e maliarda, nata durante un uragano, della cui natura porta i segni, e che, dotata di grande intelligenza e sfrenata ambizione, cerca soprattutto il potere, non importa con quali mezzi, accompagnandosi di volta in volta a chi le viene utile (prima il capo Masapo, poi Saduko, che alla fine ne esce pazzo, e poi Umbelazi, figlio del re Panda discendente di Chaka), avvelenando, spargendo zizzania, affascinando e mentendo pur di realizzare il suo scopo.

¹ Allan Quatermain è il protagonista di una quantità di opere di Rider Haggard, a partire da *King Solomon's Mines*, 1885.

Mameena – “la più bella creatura che avessi mai vista, sempreché si voglia ammettere che una donna del colore del rame possa ritenersi bella”² – è attratta anche da Quatermain, che è qui chiamato Macumazana, “Colui che veglia di notte”, ma questi riesce a sfuggire alle sue reti, il che gli salverà in definitiva la vita, perché Mameena attrae passione e violenza, e porta alla morte tutti coloro che riesce a coinvolgere.

Interessante come personaggio è anche lo stregone “Zikali il saggio nano”, di età imprecisata ma fuori del comune, di cui vengono riportate le previsioni, tutte azzeccate. Previsioni peraltro da lui in qualche modo dirette al fine di rovinare la casa di Chaka che ha massacrato il suo popolo.

Il sostrato è infatti in parte storico, riguardando la schiatta di questo grande e sanguinario monarca zulu (1787-1828), su cui peraltro Rider Haggard ha scritto un libro apposta³, e su cui si trova in italiano anche un romanzo di Thomas Mofolo⁴.

Una lettura adatta per rilassarsi davanti a un ventilatore o in qualche situazione altrettanto gradevole.

5/7/2025

² Cap. IV, p. 79.

³ *Nada the Lily*, 1892.

⁴ Thomas Mofolo, *Chaka Zulu (Chaka the Zulu, 1925)*, trad. Laurana Palombi Berra, Il Saggiatore, Milano, 1959.